



DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

RIFUGIO ALPE LAGHETTO

Traversata da San Bernardo in Alta Val Bognanco

La **Val Bognanco** si apre alle spalle di Domodossola e prende il nome dal torrente Bogna che l'attraversa. E' conosciuta come la **valle delle cento cascate** per la ricchezza delle sue acque, rendendo il territorio un vero paradiso per il canyoning. Si sviluppa su diversi piani altimetrici e con varie diramazioni, aprendosi dal Passo di Variola (est) fino al Passo Fornalino (ovest) con nel mezzo suggestive mete escursionistiche sia estive che invernali, quali i Laghi di Paione, il Passo di Monscera con il Rifugio Gattascosa e il Pizzo Pioltone, il Lago di Oriaccia e il **Rifugio Alpe Laghetto (nostra meta - m 2046 - Cai Arsago Seprio)**, il Passo della Preja. San Lorenzo è il centro più vivace, con la sua Parrocchiale ricca di affreschi, mentre le famose Fonti hanno vissuto il loro splendore tra Ottocento e Novecento: la sua acqua minerale fu la prima in Italia ad essere imbottigliata con procedimento automatizzato. Centro strategico per la partenza di quasi tutti gli itinerari è il **Rifugio San Bernardo**, munito di ampio parcheggio. E' attraversata dal Sentiero SFT (Simplon Fletschorn Trekking) grande itinerario delle Alpe Pennine tra Italia e Svizzera. Cammineremo in ambienti incontaminati e suggestivi, che hanno conservato il sapore della montagna antica.

Partenza: Ore 6,30 Corsico FF.SS. - Ore 6,35 Baggio Poste.
Viaggio: Mezzi propri. Gravellona, Domodossola, Bognanco, Rif. San Bernardo.
Iscrizioni: Via cellulare (339.3336000) o mail (concardi@fastwebnet.it) o in Sede.
Quote: Soci Cai € 4,00 – Non Soci € 15,00 (Soccorso Alpino, Polizza Infortuni, R.C.).
Pranzo: Al sacco o al rifugio se aperto (info agli iscritti).
Premio Fedeltà: 1 punto.
Organizzazione CAI: Enzo Concardi, ASE - Antonio Cugusi.
Norme Covid: Regole in vigore alla data dell'escursione.

ITINERARIO

Parcheggiate le auto presso il **Rifugio San Bernardo** (m 1630) si scende leggermente verso località Ciuppinella e, trascurando la deviazione per Gomba, si prosegue sempre sul **Sentiero SFT-GTA-SI** che, aggirando le pendici del Monte del Dente – con andamento ondulatorio in belle foreste di conifere e con ariosi panorami sulla valle – diventa D16 fino all'**Alpe di Oriaccia** (m 1651). Da qui si segue il D18 (che viene da Pizzanco) e sale più decisamente all'**Alpe Vallaro** (m 1823 – **Bivacco Marigonda**) e al **Rifugio Alpe Laghetto** (m 2046). Rientro per lo stesso itinerario.

Difficoltà: T-E (facile)

Tempi: h 2,30 andata – h 2,00 ritorno

Dislivello: circa m 550/600 per via dei saliscendi.

